



IL TOPO DI BIBLIOTECA

Anno III - Numero 3

Ottobre
Novembre
09

Notiziario bimestrale ad uso interno per gli iscritti della
Biblioteca Comunale di Belfiore

SIAMO ANCORA QUI !

Belfiore continuerà ad avere la sua Biblioteca nella storica sede di Via degli Alpini!

Gli avvenimenti degli ultimi mesi avevano fatto nascere, nel nostro paese e nei territori vicini, una serie di illazioni che ne paventavano un trasferimento o, peggio, una sua chiusura. Fortunatamente il pericolo, vero o presunto, è stato scongiurato! Ed ora siamo ancora qui più entusiasti che mai, per ripartire con un anno ricco di iniziative, di incontri e di buone letture!

Già dall'estate il Comitato si è attivato per dare continuità al **Concorso di disegno MELAINVENTO**, dedicato ai ragazzi delle Scuole Elementari e Medie. Tema della terza edizione è: "IL PAESE CHE VORREI". In Controcopertina i nomi di **tutti i vincitori**.

Oltre alle iniziative ormai consolidate, come il Cineforum d'Autunno, il concerto natalizio, gli incontri di febbraio e la

Festa del Libro in primavera, quest'anno ci stiamo impegnando per aumentare ancora la nostra offerta. Confidiamo nella vostra partecipazione!

Continua la sua avventura, tagliando il traguardo dei due anni, anche il Topo di Biblioteca, che torna con un numero davvero molto ricco. Iniziamo con il commento de "Il grande sogno", l'ultimo film di Michele Placido, per poi proseguire con le recensioni di due opere importanti, seppur per opposti motivi: "I love shopping" di Sophie Kinsella, per l'incredibile successo riscosso, e "Nebbia" di De Unamuno, per la profondità dei temi trattati. Quindi un'interessante **inchiesta** sui problemi legati alla **produzione di energia dagli inceneritori**. Ed infine gli immane appuntamenti con le nostre

rubriche: **Biblionobel** (in questo numero: Doris Lessing) e **Impara l'arte** (che parlerà di Jeff Koons).

BUONA LETTURA!



IL NOSTRO SITO E' ONLINE

www.bibliobelfiore.it

www.bibliobelfiore.it

- Orari e servizi
- Catalogo completo
- Newsletter
- L'archivio de "Il Topo di Biblioteca"

IN QUESTO NUMERO

La settimana arte	p. 2
Le tue recensioni	p. 2
Stuzzichini letterari	p. 3
Inchiesta	p. 4
Biblionews	p. 5
BiblioNobel	p. 6
Impara l'arte	p. 7
Controcopertina	p. 8

Virgolette

"Nessun uomo è tanto ricco da potersi ricomprare il passato"

O. Wilde

www.bibliobelfiore.it
bibliobelfiore@gmail.com

La Settima Arte a cura di Laura Danese



IL GRANDE SOGNO
Italia, 2009
2005 - 101 min.
Regia:
Michele Placido

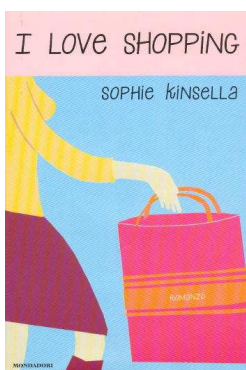
IL GRANDE SOGNO

Dopo il successo internazionale di *Romanzo Criminale*, Michele Placido torna dietro la macchina da presa per raccontare i "formidabili anni". Placido ha fatto il '68 nella **doppia veste di poliziotto e studente**: è stato in piazza prima per contenere le manifestazioni di protesta e poi per parteciparvi. Da questo spunto è nato *Il Grande sogno*, grande affresco sul '68 studentesco. Nei ruoli principali troviamo Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca e Luca Argentero, tre ragazzi di diversa estrazione sociale che si incontrano nel fermento dell'occupazione della Sapienza. Scamarcio, giovane celerino pugliese appassionato di teatro, viene infiltrato dai superiori all'Università La Sapienza, occupata dagli studenti guidati da Luca Argentero. Qui si innamora di una militante borghese, Jasmi-

ne Trinca, a sua volta attratta da entrambi i "belli" del cinema italiano.

Non tutto brilla nel film, questo è certo. C'è troppa voglia di essere esemplari, un desiderio di "sintesi" che certamente nuoce alla riuscita dell'affresco, alla sua autenticità e al respiro narrativo. Detto questo, però, *Il grande sogno* ha un **pregio innegabile: il cuore**. È **cinema popolare** che si beve d'un fiato, e riesce nonostante i difetti a farti amare i personaggi. La **crisi della famiglia** di Jasmine Trinca, arroccata nelle sue consuetudini sociali, non ha nulla di programmatico, è anzi descritta con una partecipazione che va oltre la scrittura, come se non si potesse fare a meno di identificarsi con nessuno dei personaggi, a partire da un padre e una madre prigionieri frementi di un tempo, un luogo, una classe.

Le tue recensioni...



Mondadori
ed. 2009,
pagg. 295

I LOVE SHOPPING

di Sophie Kinsella

Il celebre libro di Sophie Kinsella si fa leggere tutto d'un fiato. **Frizzante, leggero, incalzante**, ma soprattutto intriso dello **humor tutto britannico** della sua autrice.

La protagonista è di quei personaggi che non si scordano facilmente: Becky Bloomwood è semplicemente deliziosa, un vero concentrato di euforia e frivolezza che cerca di districarsi in una miriade di equivoci e di esilaranti inghippi. Tutto a causa della sua **smodata passione** (per non dire compulsiva ossessione) **per lo shopping**.

Proprio lei, editorialista della celebre rivista londinese "Far fortuna risparmiando", vive con il conto perennemente in rosso per migliaia di sterline, solo per non aver saputo resistere all'ennesimo golfino, all'ennesimo rossetto, all'ennesimo "prendi 3 paghi 2".

Fin qui nulla da dire, una commediola divertente, nulla di più. Se non fosse che davvero a Becky ci si affeziona, e non solo perché è un'adorabile pasticciona, ma perché la sua storia rappresenta la Favola, almeno per come la può intendere una ragazza nel 2009, che consiste nel **riuscire a trovare il proprio posto nel mondo**. Oltre al Principe Azzurro, naturalmente!

Giovanna Renna

Stuzzichini letterari

Per stimolare l'appetito alla buona lettura

MIGUEL DE UNAMUNO

NEBBIA (1914)

Augusto è appena uscito di casa, elegante, in procinto di avventurarsi in una delle sue passeggiate mondane, di instancabile *flâneur* alla **ricerca della Bellezza**. La trova all'istante, negli occhi di una donna, Eugenia.

Tra i due giovani inizia una storia d'amore fatta di alti e bassi, che per Augusto (quasi uno Zeno spagnolo) sarà occasione per conoscersi ed interrogarsi sulla propria identità di **uomo eternamente scontento** ed eternamente "alla ricerca di".

Attraverso lunghi soliloqui con il cane Orfeo, nient'altro che la propria coscienza, e profondi dialoghi con l'amico Victor, Augusto capisce di non essere innamorato di Eugenia, ma di un sogno ideale, dell'Amore stesso di cui la ragazza è solo un casuale epifenomeno.

E' la prima "crepa" nell'io di Augusto, che cade in un abisso di incertezza e di nebbia, ("noi uomini non siamo soggetti né alle grandi gioie, né ai grandi dolori, perché queste gioie e questi dolori ci giungono avvolti in una immensa nebbia di piccoli eventi. E **la vita non è che questo, nebbia.**"); egli si scopre a guardare se stesso

al di fuori dei fatti e ha la netta sensazione di essere un personaggio di un romanzo.

La seconda e definitiva "crepa" giunge nel momento in cui Eugenia lo lascia: a questo punto, dopo la beffa da parte di quella che doveva diventare la sua sposa, anzi, proprio grazie a questa beffa che lo scuote come uno schiaffo, Augusto si sente finalmente vivo ("...adesso mi sento, adesso mi tocco, adesso non dubito della mia reale esistenza!")

Nel culmine di questa percezione di vita "reale", il giovane decide di suicidarsi, ma con la volontà di consultare prima lo scrittore stesso (ecco la svolta pirandelliana del romanzo): Augusto si reca nello studio di Unamuno, per comunicargli la sua ultima volontà, e qui inizia un **duello metaletterario** in cui ognuno rivendica per sé la reale esistenza e il dominio sull'altro. Ora, chi è il personaggio reale e chi quello immaginario? Chi è l'inventore e chi la "maschera" inventata?

Anche nella parte finale del libro ritorna, dunque, il motivo della "nebbia", che rende incerti i confini certi, e dalla quale si potrà finalmente uscire solo con questa presa di coscienza: **"l'uomo crede in se stesso nella misura in cui gli altri credono in lui"**.

Sara Ruffo



BUR
Classici Moderni,
ed. 2008,
pagg. 269

COLLABORA CON NOI

Ti è piaciuto

l'ultimo libro letto

in biblioteca?

Inviaci la tua

recensione! Sarà

pubblicata sul

"Topo di

biblioteca"!

Biografia

MIGUEL DE UNAMUNO, protagonista della vita letteraria e civile spagnola, nacque a Bilbao nel 1864 e morì a Salamanca nel 1936.

Oltre ai romanzi, scrisse opere di pensiero di grande risonanza, tra cui "Del sentimento tragico della vita" (1913) e "Agonia del cristianesimo" (1925).

Riferimenti bibliografici:

- I. SVEVO, La coscienza di Zeno, 1923.

- L. PIRANDELLO, Sei personaggi in cerca d'autore, 1921

BRUCIARE O NON BRUCIARE:

Non è affatto un dilemma.

di Elia Frigo

... esistono già e vengono già messe in pratica, soluzioni alternative che permettono di riciclare e di riutilizzare la quasi totalità dei nostri rifiuti.

Già dalla fine del '700 Antoine Lavoisier scoprì che **nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma**. Nei due secoli seguenti la tecnologia e la scienza hanno fatto passi da gigante, ma ai nostri giorni, a causa di una visione a dir poco "miope" trasversale a tutti i partiti, siamo ancora fermi al bruciare i rifiuti negli **inceneritori**.

Prima precisazione: chi li chiama "termovalorizzatori" o non conosce la legislazione italiana ed europea (che non ammette l'uso di questo termine), oppure utilizza questa parola solo per pubblicizzare questi impianti. Approfondiamo la questione linguistica. **Inceneritori** fa subito pensare a che cosa succede in questi impianti: combustione dei rifiuti (con produzione quindi di ceneri pesanti e ceneri tossiche) e conseguente immissione nell'aria di una miriade di sostanze inquinanti (ricordando la legge di conservazione della massa di Lavoisier enunciata sopra); con il termine "termovalorizzatori" si vuole invece spostare l'attenzione sul fatto che verrebbe prodotta energia. Chiariamo fin da subito: negli inceneritori viene prodotta energia dalla combustione dei rifiuti ma se ciò che viene bruciato fosse riciclato, l'energia che risparmieremmo sarebbe di gran lunga maggiore di quella prodotta bruciando (non dovendo produrre di nuovo i materiali buttati letteralmente "al vento").

Un'altra delle domande che purtroppo in molti si chiedono è: **se non bruciamo i rifiuti dove li buttiamo?** La risposta è molto

Per saperne di più

- Come funziona un inceneritore:

<http://www.termovalorizzatore.it/thermo/come/schema.htm>

- Informazioni generali

<http://it.wikipedia.org/wiki/Inceneritore>

<http://www.ambientespa.it/informa/termovalorizzatori.htm>

- Il caso Veronesi

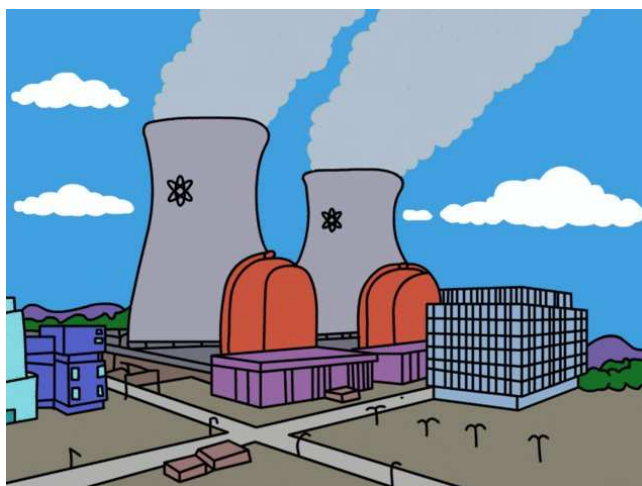
<http://www.youtube.com/watch?v=5E6lm7bbxM>

- Comitati contrari

www.noinceneritori.org

semplice: **esistono già e vengono già messe in pratica, soluzioni alternative che permettono di riciclare e di riutilizzare la quasi totalità dei nostri rifiuti** (sarebbe più corretto chiamarli "materie prime seconde") senza bruciarli, senza la combustione che crea più problemi di quelli che vorrebbe risolvere e soprattutto spendendo meno. Una delle cose più "comiche" è che, da parte della quasi totalità del mondo della politica, si vorrebbe continuare a far credere ai cittadini che gli inceneritori siano degli impianti di cui non si possa fare a meno: niente di più falso. **Un inceneritore** è un impianto che, dove è in funzione, è da

ostacolo all'aumento della percentuale di raccolta differenziata, **crea danni ambientali, alla salute dei cittadini e alle loro tasche**, oltre ad essere un enorme spreco di risorse economiche ed energeti-



che ed energetiche. L'Italia è l'unico paese al mondo che destina agli inceneritori i contributi (CIP6) che dovrebbero essere riservati alle fonti rinnovabili quali sono per esempio quella eolica, idroelettrica e geotermica. Questi contributi sono prelevati direttamente dalla nostra bolletta elettrica e invece di essere destinati allo sviluppo delle fonti di energia pulita vengono dirottati nelle tasche di aziende private o a partecipazione mista che poi ne ricavano profitti enormi. **Tutto questo meccanismo di pubblicizzazione, sponsorizzazione e disinformazione, ha reso enormemente difficile ai nostri giorni fare chiarezza e cercare di smascherare le convinzioni sbagliate che si sono diffuse tra la gente.** Un esempio per tutti sono state le dichiarazioni del dottor Umberto Veronesi che in tv su Rai3 ha detto che gli inceneritori non hanno alcun impatto sulla salute delle persone,



L'inceneritore di Brescia.

salvo poi ammettere in seguito, di non sapere nulla di questi impianti. Ovviamente non togliamo nessun merito al dottor Veronesi nel campo delle cure oncologiche, ma essere competenti nelle cure non significa esserlo anche nel campo dell'epidemiologia e della prevenzione.

**DITE LA VOSTRA
Vi è piaciuto un
articolo del TdB?
Siete d'accordo?
Non siete
d'accordo?
Scriveteci!
Daremo spazio
alle vostre idee!**

BIBLIONEWS

SODDISFAZIONI POETICHE

Tutto il Comitato di gestione della Biblioteca di Belfiore si congratula con il suo Presidente **Giorgio Santi** per i brillanti riconoscimenti recentemente ottenuti:

- **Primo posto al 32° concorso di poesia "La Madonnina"** con la poesia **"Parole illuminate"**. Il concorso è indetto dal Comune e della Parrocchia di Pescantina con il Comitato "La Madonnina" ed è rivolto ai poeti triveneti. Il tema di quest'anno era "Dedicado a ti".

- **Quinto classificato al 25° Gran Premio Internazionale di poesia in italiano "Simone Lorici"** di San Bonifacio con la poesia "Nuova speranza".

SIAMO TUTTI UN PO' POETI

Una nuova rubrica si affaccia sul Topo. Raccoglierà tutte le poesie che vorrete inviarci! In questo numero pubblichiamo una poesia di **Lucio Citto**.

LA NOTTE DELL'AMORE

Quella notte
non avevo sonno.
Mille domande
turbavano il mio cuore.
Tu, Dio, esisti?
Veramente possiamo credere in te?
O sei soltanto un'utopia,
un'invenzione?
Domande che laceravano il cuore,
che toglievano
il significato all'esistenza...
La volta del cielo
era coperta di stelle.
Tutto risplendeva
e una leggera brezza
mi gonfiava i capelli.
Pensai alle galassie del cielo,
al loro ordine,
alla loro bellezza.
Non ebbi più dubbi:
tutto ciò
poteva aver origine
dal Tuo Amore!

Lucio Citto

BIBLIONOBEL

Viaggio alla scoperta dei Premi Nobel per la Letteratura

DORIS LESSING

All'anagrafe: **Doris May Tayler**. E' inglese, ma nata in Iran (Kermanshah, 22 ottobre 1919).

Ha vinto il premio *Nobel per la letteratura 2007* con la seguente motivazione: «cantrice dell'esperienza femminile, con scetticismo, passione e potere visionario ha messo sotto esame una civiltà divisa».

Il padre, un ufficiale britannico reduce della prima guerra mondiale, dove aveva sofferto diverse amputazioni, aveva sposato la madre di Doris, una infermiera, e si era trasferito in Persia, l'attuale Iran, dove lavorava come impiegato di banca. A cinque anni fu portata in Rhodesia (oggi Zimbabwe) dai genitori, che tentavano l'avventura coloniale secondo il romanticismo illusorio tipico dell'era vittoriana.

Dopo aver frequentato un collegio femminile nella città

rhodesiana di Salisbury, a tredici anni Doris se ne fuggì per trasformarsi in un'intellettuale autodidatta.

A **quindici anni decise di lasciare anche la casa dei suoi** (forti contrasti con la madre a causa dei metodi d'educazione troppo rigidi) e lavorò prima come infermiera, poi come centralinista e infine come impiegata. Nel 1937 si sposò (dal matrimonio nacquero due figli) per poi divorziare nel 1943, ed **entrò a far parte del Left Book Club**, associazione comunista dove conobbe Gottfried Lessing, attivista politico ebreo-tedesco che in seguito sposerà e dal quale avrà un terzo figlio: Peter. Nel 1949, fallito anche questo matrimonio, si trasferì con il solo Peter in Inghilterra. Doris aveva a questo punto 30 anni e, con il suo **spirito indomito e sofferente**, doveva affermarsi in una Londra povera e devastata dai bombardamenti. Ci riuscì



pubblicando il suo primo romanzo: *"L'erba canta"*. Ebbe così inizio la sua attività di scrittrice politicamente impegnata, soprattutto sul fronte delle **battaglie femministe**.

Le opere della Lessing sono comunemente divise in tre periodi: *Il Comunismo* (1944-1956) quando scrive radicalmente su temi sociali, *il tema psicologico* (1956-1969) e *il Sufismo con la serie fantascientifica*, che viene esplorato nel ciclo *Canopus in Argos*.

Il libro che l'ha fatta entrare nel circolo dei papabili al Nobel è *Il taccuino d'oro*. g.s.

In biblioteca...



Ed. Feltrinelli,
2003,
pagg. 328

DORIS LESSING - L'ABITUDINE DI AMARE

Si tratta di una serie di **racconti** nei quali Doris Lessing descrive con uno stile pulito e scorrevole **storie semplici di persone normali**, le cui opinioni ed atteggiamenti a volte sono comprensibili, perché simili ai nostri, altre volte lasciano un residuo di perplessità, che risveglia in noi considerazioni e domande a cui l'autrice, però, non dà risposta.

Alcuni argomenti trattati: l'insopprimibile voglia di amare e di essere amati, l'amore inteso nella sua accezione più ampia, il desiderio di una ragazza di suscitare la passione in un ammiratore, il tentativo di un bambino di farsi accettare in un gruppo di coetanei, la paura di un nonno di essere dimenticato dalla nipote una volta sposata, ecc. g.s.

Traduttore per l'edizione italiana: Mantovani V.

Impara l'arte... a cura di Marta Fraccarolo

JEFF KOONS: Kitsch per eccellenza

Negli ultimi vent'anni difficilmente un artista della "middle generation" ha ricevuto così tanta attenzione sia nei confronti delle sue opere che della sua vita privata, come nel caso di **Jeff Koons**.

Nato a York il 21 gennaio 1955, Jeff Koons può essere considerato allo stesso tempo **scultore, pittore, fotografo e ideatore di grandi installazioni pubbliche**, sempre descritte da curatori e critici con un aggettivo ricorrente: kitsch. Per il suo stile provocatorio e per la sua innata capacità di attirare i gossip dei media, spesso i più lo hanno paragonato all'artista Andy Warhol (chi segue questa rubrica su "il Topo di Biblioteca" sa a cosa ci stiamo riferendo!)

Incoraggiato dai genitori nella sua passione per la pittura, prende lezioni private e aiuta il padre ad allestire il suo negozio di arredamento. Dal 1975 al 1976 studia all'Art Institute di Chicago, dove la sua attenzione si concentra sull'**arte concettuale**. La prima occasione importante arriva nel 1980 con un intervento nelle vetrine del "**New Museum**", nella vecchia sede di Broadway, dove Koons espone "The New", una particolare installazione realizzata con degli aspirapolvere che fa da eco ad una realizzazione simile fatta qualche anno prima da Andy Warhol sulle vetrine di un altro negozio importante della Grande Mela.

Negli anni Ottanta il lavoro di Jeff Koons viene etichettato come "**neo-geo**" (da "nuova geometria" e "neo-pop") visto che, come gli artisti pop, Koons usa le sue **opere come provocazione per far riflettere su un mondo ormai mercificato**, in balia degli oggetti e della pubblicità. Jeff Koons presto non esita ad **utilizzare gli stessi concetti denunciati nei suoi lavori** per dare un valore nuovo all'opera d'arte: bella e accattivante per veicolare tramite forme e colori un messaggio nascosto sotto la veste di una pubblicità. Il nostro artista diviene ben presto un **professionista del marketing**. Dirà: "**Sto cercando di rendere competitiva l'arte in una società competitiva**" e "il mio lavoro non

ha altre componenti estetiche al di là dell'estetica della comunicazione" (Jeff Koons Handbook, Rizzoli 1992). Sarà questo un punto di partenza importante per artisti che cominciano ad operare alla fine degli anni Ottanta e che faranno tesoro di queste dinamiche.

Jeff Koons **ha sposato** nel 1991 Ilo-na Staller, nota anche come **Cicciolina**, musa ispiratrice di molte opere "hard" nelle quali spesso l'artista compare in prima persona; una di queste è stata venduta nel 2007 da Sotheby's a New York per la cifra record di 23.561.000 \$.



Hanging Heart (magenta e oro)



"Puppy" - Guggenheim Museum, Bilbao

cord di 23.561.000 \$.



Opera vincitrice SCUOLA PRIMARIA: PAGANGRISO LUCA

Opera vincitrice SCUOLA SECONDARIA: RAMA ELENA

Classi più meritevoli: TERZA ELEMENTARE e SECONDA MEDIA

IL TOPO

DI

BIBLIOTECA

Biblioteca

Comunale di
Belfiore

Via degli Alpini
37050 - Belfiore VR
Tel.: 045 - 7640384

Sito Internet:

www.bibliobelfiore.it

E-mail:

bibliobelfiore@gmail.com

Orari Apertura:

Lunedì - Giovedì

Sabato

15.00 - 17.00

- 1° elementare - sez. A Primo premio: ALBERTINI AURORA
Opere segnalate: Frigo Margherita - Benin Luca - Cappellari Elisa - Ottavianni Pietro
- 1° elementare - sez. B Primo premio: DE NATALE LORENZO
Opere segnalate: Palmieri Nicholas - Lovison Anna - Molinaroli Carlo - Dal Bosco Andrea
- 2° elementare - sez. A Primo premio: METTIFOGO VITTORIA
Opere segnalate: Fusa Chiara - Molinaroli Sara - Dal Degan Giulia - Cisorio Silvia - Perantoni Gabriele - Cocco Giovanni
- 2° elementare - sez. B. Primo premio: RUFFO CHIARA
Opere segnalate: Benin Linda - Seggi Lorenzo - Coeli Federico - Castegini Chiara - Fattori Nicolas - Nouiti Iman
- 3° elementare. Primo premio: SCAGLIA DAVIDE - SOAVE ANDREA
Opere segnalate: Rama Emanuele - Bevilacqua Eliana - Guadagnin Anna - Albertini Vanessa
- 4° elementare - sez. A. Primo premio: VANZETTI LISA
Opere segnalate: Danzi Chiara - Dardano Daniel - Petrocca Debora - Pasquali Niccolò.
- 4° elementare - sez. B. Primo premio: BURATO NICOLO'
Opere segnalate: Pegoraro Monica - Soave Marco - Jhehi Alejo - Frigo Cristian - Guarnieri Giorgia - Vanzani Sofia
- 5° elementare. Primo premio: ZANINI RICCARDO
Opere segnalate: Frigo Maria - Soave Nicole - Marconi Alessio

- 1° media. Primo premio: DANTAS LAUANDA
Opere segnalate: Fusa Anna - Vanzani Elia - Soave Francesca
- 2° media. Primo premio: STEFANI FEDERICO - CASTEGINI MICHELE
Opere segnalate: Scudellari Luca - Turozzi Giorgia - Piccoli Rebecca - Soave Giorgia - Irimia Alexandra
- 3° media. Primo premio: TREVISAN MIRIAM
Opere segnalate: Grin'ko Yelysaveta - Fattori Elisa - Varco Sara - Madinelli Ilaria - Magagna Marilla

**TUTTI I LIBRI
RECENSITI IN QUESTO
NUMERO DE "IL TOPO
DI BIBLIOTECA" SONO
DISPONIBILI
GRATUITAMENTE IN
BIBLIOTECA.**

VIENI A TROVARCI!

Il topo di Biblioteca - Anno III Numero 3

Notiziario bimestrale ad uso interno per gli iscritti alla Biblioteca Comunale di Belfiore

Curatore Giorgio Santi

Hanno collaborato a questo numero: Le fonti web di questo numero:

Alessio Albertini
Laura Danese
Marta Fraccarolo
Elia Frigo
Sara Ruffo
Giovanna Renna

- it.wikipedia.org
- artistsblog.artistsnetwork.com
- www.libreriauniversitaria.it
- www.metmuseum.org
- images.google.it
- www.misna.org